

Noi siamo con Cristo, che è in mezzo a noi. Lo è e lo sarà!

di Sergej Geruk
Pravoslavie.ru, 27 dicembre

**Come i fedeli in Ucraina stanno reagendo alla formazione di una struttura
scismatica**



sul territorio della Lavra delle Grotte di Kiev. 15 dicembre 2018

Il 15 dicembre 2018 passerà alla storia come il giorno in cui un nuovo scisma è stato creato in Ucraina, con la partecipazione diretta di politici di alto rango con il presidente Petro Poroshenko in testa, a sostegno degli scismatici ucraini con la partecipazione del Patriarcato di Costantinopoli. Non solo in Ucraina, ma anche in molti paesi del mondo, i cristiani ortodossi sono preoccupati per i loro fratelli e sorelle ucraini della Chiesa canonica, che hanno sperimentato una reale pressione politica da parte dei poteri statali. Le norme legali vengono messe a tacere, le proprietà dei monasteri e delle chiese sono perquisite per la prima volta in trent'anni, il clero e i vescovi sono chiamati a interrogatori e "discussioni" dall'SBU (il nuovo nome per l'ex KGB in Ucraina). Una campagna scioccante è stata lanciata dai media a sostegno della "santa iniziativa" del presidente, cercando tutti i modi possibili e impossibili per aumentare i suoi indici di gradimento che sono scesi al minimo solo tre mesi prima delle elezioni. Tutto ciò ha preoccupa la gente.

Molti vescovi di Chiese locali in tutto il mondo, tra cui ben noti vescovi teologi del Patriarcato di Costantinopoli, hanno annunciato il loro disaccordo con le azioni del Fanar. Come ci ha informati Sergej Victorovich Shumilo, direttore dell'International Institute of Athonite Heritage in Ucraina, mentre quest'articolo era in preparazione, i fratelli della Montagna Santa non sono d'accordo con l'iniziativa del patriarca di Costantinopoli in Ucraina e pregano per sua Beatitudine il metropolita Onufrij e il suo gregge, anche se la Sacra Comunità (organo di governo del Monte Athos) non ha ancora rilasciato una dichiarazione ufficiale in merito.

Il 15 dicembre, da ogni canale televisivo ucraino si è riversata un'intensa copertura diretta da Piazza Santa Sofia, dove persone quasi completamente irreligiose provenienti "da ogni parte", incatenate da funzionari governativi attorno ai cancelli chiusi della cattedrale di Santa Sofia in attesa dell'elezione di un nuovo scismatico, si riscaldavano con canti, balli, vino caldo speziato e canti in stile Majdan. I media, com'è noto, non erano ammessi nel territorio di Santa Sofia, e potevano solo immaginare cosa stava succedendo lì. E l'autore di queste righe, stanco di vedere questi avvenimenti teatrali, ha diretto i suoi passi verso la Lavra delle Grotte di Kiev. È stato lì che il mio smartphone mi ha informato del neo-eletto leader dello scisma...

Alla Lavra delle Grotte di Kiev in quel giorno



funzioni serali nella chiesa della Trapeza alla Lavra delle Grotte di Kiev, 15 dicembre 2018

Dopo aver attraversato le porte sante sotto l'antica (XII secolo) chiesa-cancello della Santissima Trinità, mi sono ritrovato sul territorio innevato della Lavra, dove regnava una sorta di quiete ultraterrena... Ho camminato lungo i vicoli innevati dell'antica monastero fondato dalle grotte di Kiev e ne ho goduto la quiete piena di grazia.

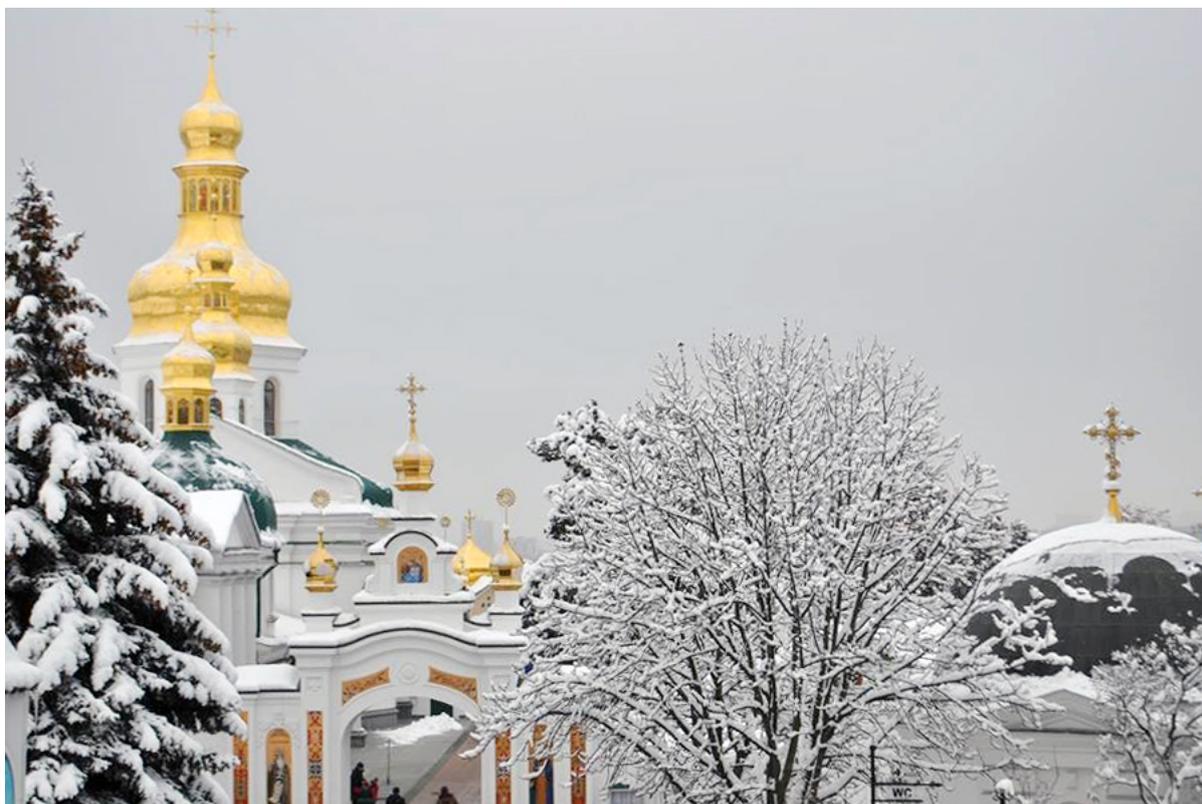
E nella chiesa della Trapeza il popolo di Dio, guidato dal primate, pregava. Si serviva la Veglia di tutta la notte. E c'era gioia nell'anima! Le bocche involontariamente dicevano: "Le porte dell'inferno non prevarranno mai sulla nostra Chiesa!" (Cfr. Matteo 16:18). Il nostro primate, sua Beatitudine il metropolita Onufrij, i vescovi, il clero e il popolo pregavano con ispirazione. Il coro glorificava solennemente Cristo il Risorto.



sua Beatitudine il metropolita Onufrij ha presieduto le funzioni serali nella chiesa della Trapeza, dedicata ai santi Antonio e Teodosio delle Grotte di Kiev

Domenica, il giorno dopo ...

Il giorno seguente, la 29^a domenica dopo Pentecoste, la lettura del Vangelo della Chiesa richiama il discorso di Cristo con il giovane ricco, che aveva chiesto al divino Maestro le condizioni per la salvezza. Come sappiamo, il Signore rispose al giovane che è difficile per un uomo ricco entrare nel regno dei Cieli; e alla domanda: "Come si può essere salvati?" Egli rispose: "Ciò che è impossibile per l'uomo è possibile per Dio (Lc 18, 27). Parlando di questa storia del Vangelo nella sua predica, sua Beatitudine Onufrij ha diretto l'attenzione dei fedeli al dono della salvezza. "Molti pensano che rispettando i comandamenti e vivendo secondo le regole garantiamo la nostra salvezza", ha osservato il metropolita. "Ci si presenta uno schema di condizioni: io adempio e tu dai. Ma non è così. Esiste solo un mezzo per ricevere questo dono - la salvezza. Solo il Signore può davvero darla; non possiamo "guadagnarla", viene dalla misericordia di Dio. E dovremmo chiedere al Signore questa misericordia in umiltà".



la Lavra delle Grotte di Kiev oggi, ingresso alle Grotte vicine

Ammetto che mi sarebbe piaciuto che sua Beatitudine continuasse questo pensiero e dicesse che nella pseudo-chiesa scismatica è impossibile chiedere questo dono, perché non c'è umiltà cristiana in essa; poiché ogni scisma è costruito sull'orgoglio e sul separatismo, in una rottura dalla Chiesa di Cristo, e ciò significa una rottura dalla Verità. Tuttavia sua Beatitudine non ha voluto parlare dello scisma in questa bella domenica. Va notato che in generale non è caratteristico di questo arcipastore ucraino toccare temi politici e relazioni tra Stato e Chiesa durante le funzioni, o parlare delle attività di altre confessioni, comprese le strutture scismatiche. Questa è la prerogativa degli scismatici e la loro eterna retorica con attacchi contro la Chiesa canonica. Sua Beatitudine parla sempre della salvezza dell'anima; le sue omelie sono semplici, altamente spirituali e istruttive. Quando i fedeli le sentono, sono rafforzati nella loro fede e nel loro amore per il Signore.

E nessuno vi toglierà la vostra gioia (Giovanni 16:22)

Eppure, dopo la fine del culto, ho potuto parlare con alcuni parrochiani e abitanti della Lavra delle Grotte di Kiev riguardo ai problemi nella vita religiosa del paese, e alla creazione di una nuova struttura scismatica.



Archimandrita Makarij (Serdjuk).

Archimandrita Makarij (Serdjuk), monaco della Lavra delle Grotte di Kiev:

-Io consiglierei a tutti coloro che sono andati in Piazza Santa Sofia ieri e a chiunque, insieme al nostro presidente, applauda la creazione di una nuova formazione religiosa, di leggere attentamente i documenti storici relativi al periodo di 300 anni fa. Sarà loro perfettamente chiaro che Istanbul non ha alcuna pretesa reale sul nostro territorio canonico e non potrà mai averne. Questa non è solo una grossolana violazione dei canoni della Chiesa, ma anche delle leggi secolari dello stato. Dopotutto, questo non è altro che una razzia politica sotto le spoglie della religione. Lo sappiamo perfettamente, e la storia degli ultimi ventisei anni di scisma della Chiesa testimonia il fatto che il gruppo filaretista sotto il nome di "patriarcato di Kiev" non ha fatto nulla di buono, solo rapine, sequestri di chiese e ogni genere di provocazioni. Ora vediamo la continuazione di questa vergognosa cronaca degli scismatici: hanno approfittato dell'attuale regime politico, che, perseguendo i propri interessi, è riuscito a incuriosire il Patriarcato di Costantinopoli presentandogli un'immagine distorta della vita religiosa in Ucraina, dove presumibilmente milioni di persone semplicemente non potrebbero vivere senza la propria Chiesa nazionale. Qui si sono riuniti tutti gli interessi più

bassi di tre potenze: la campagna pre-elettorale del nostro attuale presidente, gli scismatici filaretisti e autocefalisti e il Fanar. Quest'ultimo, come sappiamo, sta cercando ogni modo possibile di far emergere i suoi poteri "ecumenici (universali)", di cui è stato privato per molti secoli. Quindi, il "concilio" di ieri non è altro che una nuova avventura. Abbiamo una Chiesa ucraina ortodossa legittima, che l'intero mondo ortodosso riconosce; ha il suo legittimo primate, sua Beatitudine Onufrij; c'è tutta una schiera di santi graditi a Dio che hanno raggiunto la santità in questa Chiesa e che ora stanno davanti al trono di Dio e pregano per tutti noi, per l'Ucraina e il suo popolo che ama Dio. Quindi non abbiamo nulla da temere. Dio è con noi.



Sergej Kompanets

Sergej Kompanets, 32 anni, Kiev:

-Cosa penso della folla di ieri a Santa Sofia di Kiev? Risponderò nelle parole del re Davide il salmista: "Beato nell'uomo che non è andato nel consiglio degli empi". Stanno cercando di presentare al popolo di questo paese una finta chiesa invece della Chiesa di Cristo. Per cosa ne avremmo bisogno, quando la Chiesa ortodossa ucraina canonica guidata da sua

Beatitudine il metropolita Onufrij agisce e unisce milioni di persone?! Sa, le dirò onestamente: quando ho visto su internet le riprese delle elezioni del cosiddetto "primate" di quel nuovo scisma, e ho sentito come elogiava il presidente e lo speaker del parlamento, ma non Dio, ho pensato: è così che eleggeranno l'anticristo. Dopotutto, il Signore ci avverte nel Vangelo: state attenti che nessun uomo vi inganni. Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo: io sono il Cristo; e inganneranno molti (Matteo: 24:4-5). Oggi stiamo vedendo qualcosa di simile. Dobbiamo pregare, come il metropolita Onufrij e la Santa Chiesa ci chiamano a fare, così da non cadere nella tentazione.



Julija, studentessa all'Università Taras Shevchenko

Julija, studentessa all'Università Taras Shevchenko, 21 anni:

- Come parrocchiana della Lavra delle Grotte di Kiev, sono un membro della Chiesa ortodossa ucraina canonica e non posso definire l'incontro nella cattedrale di Santa Sofia, ora con la partecipazione del presidente del nostro paese, in altri termini che un nuovo scisma. Come futura avvocata posso dire che, secondo la sezione 35 della costituzione ucraina, la Chiesa è separata dallo stato, e lo stato dalla Chiesa, e la partecipazione dei

politici, specialmente dei rappresentanti delle strutture statali, è inammissibile. È altrettanto inammissibile che il patriarcato di un altro paese si intrometta nella vita della Chiesa ortodossa ucraina, che opera e prega riconosciuta dai rappresentanti di tutte le Chiese locali del mondo. Noterò anche che l'annullamento da parte del Patriarca Bartolomeo della *gramota* alla Chiesa ortodossa russa sull'adesione ad essa della Metropolia di Kiev datata 300 anni fa contraddice le norme e i diritti più legali elementari, se non altro per il fatto che la Metropolia di Kiev in quel periodo consisteva in non più di alcune delle attuali province appartenenti all'Ucraina. Questo non vuol dire che non sia una violazione delle norme dogmatiche dell'organizzazione ecclesiastica.

L'ingerenza del governo nella vita della Chiesa non porterà a nulla di buono. Una "nuova chiesa" non può essere creata con metodi politici; la nostra Chiesa ha il suo inizio ai tempi del Battesimo della Rus', e questo è stato persino riconosciuto durante l'era dell'Unione Sovietica. Possa Dio concedere che questo nuovo scisma si esaurisca, proprio come hanno fatto molti scismi nella storia dell'Ortodossia.



Ljudmila, parrocchiana della Lavra delle Grotte di Kiev

Ljudmila, psicologa, 50 anni:

-Siamo molto preoccupati per quello che sta succedendo! Come possiamo relazionarci ad esso? È come se fosse opera di demoni. Noi abbiamo una Chiesa canonica. Ma il nostro presidente ha preso su di sé la funzione di Costantino il Grande, seduto nella cerchia dei "gerarchi". E la gente ha già nominato questo concilio il "concilio di Petro Poroshenko". Un politico, un uomo non può intromettersi nella vita della Chiesa di Cristo, perché la Chiesa è il corpo di Cristo, e invadere l'ordine della Chiesa significa invadere Cristo stesso. Possiamo solo pregare Cristo e chiedere la nostra salvezza: il Signore organizzerà tutto il resto. Dopotutto, gli scismatici stanno già rivendicando i nostri luoghi santi per la loro nuova struttura. Gli iniziatori che hanno creato questa pseudo-chiesa non hanno potuto prevederlo? La nostra Lavra delle Grotte di Kiev è un dominio della santissima Madre di Dio, e la stessa Regina dei cieli sa come organizzare tutte le cose. Dopo tutto, quante persecuzioni ci sono state contro la Chiesa, contro la santa Lavra. Anche questo accade con il permesso di Dio, per risvegliarci da una vita di chiesa addormentata e ingiusta. Significa che non stiamo pregando bene, non chiediamo ciò che è giusto...

Oggi la Lavra è piena fino a straripare. Più ci perseguitano e più sentiamo la grazia nella Chiesa. E oggi più persone hanno iniziato ad andare in chiesa. Penso che siano i loro affari a spaventarci, mentre il nostro affare resta quello di salvarci. Cosa c'è da temere?! Mio nonno era un parrochiano della Lavra, il mio bisnonno ha restaurato le chiese della Lavra e mia nonna è diventata monaca. Siamo nativi di Kiev. E i nostri parenti e parrochiani, che si sono già addormentati nel Signore, pregano per noi e per la nostra Chiesa. Con noi ci sono i santi graditi a Dio delle Grotte di Kiev; il Signore è con noi. Cosa dovremmo temere?! "Comprendete, o nazioni e siate vinte, perché Dio è con noi!"...



Bogdan, pellegrino della diocesi di Chernigov

Bogdan, pellegrino dalla diocesi di Chernigov, 26 anni:

-Sa, questa cosiddetta "chiesa" non ha forza canonica, è senza grazia. Qualcuno può semplicemente "creare una chiesa"? Il Signore l'ha creata quando ha detto all'apostolo Pietro: io edificherò la mia Chiesa (Matteo 16:18). Gli uomini possono creare solo una falsa chiesa o una setta. Ho guardato questo affare su internet, come quel neo-proclamato leader dello scisma, Epifanij, ha ringraziato i politici per aver "creato la chiesa", ma non ha detto nulla su Dio. La storia del cristianesimo conosce molti incidenti in cui i politici hanno usato la Chiesa per i propri interessi e sono sorti degli scismi. Chi ha riconosciuto il patriarca Bartolomeo? Gli scismatici del 1992 e gli scismatici degli anni '20 della cosiddetta "chiesa di Vasilij Lipkivskij", anch'essa nata su un'onda politica e nazionalista. La Chiesa ha già condannato da tempo l'eresia dell'etnofiletismo, quando la fede è determinata in base alla nazionalità. La stessa cosa sta succedendo oggi. La nostra Chiesa ortodossa ucraina ha tutti i diritti di autonomia e indipendenza di governo, e il suo spettro di diritti è molto più ampio di quello che è stato dichiarato negli statuti di questa cosiddetta chiesa... I milioni di fedeli della Chiesa ortodossa ucraina non hanno mai sostenuto questo scisma. Forse ci saranno

alcuni disertori tra i seguaci dei due ex vescovi della Chiesa ortodossa ucraina. Ma c'è un po' di giustizia in questo: la Chiesa sarà purificata dalla zavorra degli opportunisti. Noi siamo con Cristo, che è in mezzo a noi. Lo è e lo sarà!



E nessuno vi potrà togliere la vostra gioia (Giovanni 16:22)

* * *

Dopo la funzione domenicale i fedeli, come al solito, hanno atteso di ricevere una benedizione da sua Beatitudine il metropolita Onufrij fuori dalle porte della chiesa. Questi è uscito in mezzo al suo gregge, come sempre, con un volto pacifico e un sorriso luminoso. A quelli che non potevano raggiungerlo ha allungato il suo bastone episcopale. E il popolo si è rallegrato che il loro amato primate fosse con loro, e che Cristo fosse in mezzo a loro - lo è e lo sarà sempre!